



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1565508</i>)
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.jus.unipi.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETRUCCI Aldo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	NAVARETTA	Emanuela	IUS/01	PO	1	Base
2.	NICCOLAI	Alberto	IUS/07	PA	1	Caratterizzante
3.	PARDINI	Stefano	IUS/01	RU	1	Base
4.	PELLECCHIA	Enza	IUS/01	PO	1	Base
5.	PETRUCCI	Aldo	IUS/18	PO	1	Base
6.	PROCCHI	Federico	IUS/18	PA	1	Base
7.	TARCHI	Rolando	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
8.	VALLINI	Antonio	IUS/17	PO	1	Caratterizzante

9.	ALBI	Pasqualino	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
10.	AZZARRI	Federico	IUS/01	RD	1	Base
11.	BARTALENA	Andrea	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
12.	BELLE'	Brunella	IUS/12	PA	1	Caratterizzante
13.	BELLONI	Ilario	IUS/20	PA	1	Base
14.	BONINI	Valentina	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
15.	CECHELLA	Claudio	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
16.	DE FRANCESCO	Giovannangelo	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
17.	DEL CHICCA	Matteo	IUS/14	RD	1	Caratterizzante
18.	FAVILLI	Chiara	IUS/01	PA	1	Base
19.	GALGANI	Benedetta	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
20.	GALLIGANI	Chiara	IUS/19	RU	1	Base
21.	GARGANI	Alberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
22.	GIOCOLI	Nicola	SECS-P/01	PO	1	Caratterizzante
23.	MARINAI	Simone	IUS/14	PA	1	Caratterizzante
24.	MARTINES	Francesca	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
25.	MARZADURI	Enrico	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
26.	MENCHINI	Sergio	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
27.	MURGO	Caterina	IUS/01	RU	1	Base

Rappresentanti Studenti

DI GERONIMO MARCO
m.digeronimo2@studenti.unipi.it
CARROZZA LAURA l.carrozza@studenti.unipi.it
RAFFAELE ALESSANDRO
a.raffaele@studenti.unipi.it
MARZI JACOPO j.marzi@studenti.unipi.it
CASTELLANO FEDERICA
f.castellano@studenti.unipi.it
TRISOLINO MARCO m.trisolino@studenti.unipi.it
MARZI JACOPO j.marzi@studenti.unipi.it
TESTA SOFIA s.testa@studenti.unipi.it
RAFFAELE ALESSANDRO
a.raffaele@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

BRUNELLA BELLE'
GIOVANNI CORALLO
ANDREA LANDI
ALDO PETRUCCI
MARIA PIA SANVITO
ELEONORA SIRSI

Pasqualino ALBI
Tommaso GRECO
Maria Angela ZUMPANO
Francesco BARACHINI
Luisa AZZENA

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Ã un corso di laurea quinquennale a ciclo unico e prevede il conseguimento di 300 CFU.

Il percorso formativo mira a far acquisire le competenze necessarie per l'accesso non solo alle professioni legali tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilitÃ in tutti i settori in cui sia richiesta una preparazione giuridica di elevato livello: pubbliche amministrazioni, organizzazioni comunitarie e internazionali, enti privati, sindacati e, piÃ¹ in generale, qualunque settore di rilevanza socio-economica.

A questo fine il corso fornisce:

- un'approfondita cultura giuridica di base comprensiva del sistema giuridico nazionale e comunitario, integrata da tecniche e metodologie casistiche;
- conoscenze storiche adeguate per la piena comprensione e valutazione degli istituti di diritto positivo alla luce della loro evoluzione storica;
- capacitÃ di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- capacitÃ interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- una piena capacitÃ di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

Per consentire il raggiungimento di queste competenze, la formazione Ã comprensiva di discipline sia di base sia caratterizzanti, comprendenti materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dÃ accesso. Particolare attenzione Ã dedicata agli aspetti tecnici e metodologici da utilizzare anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla laurea. La preparazione Ã completata con l'insegnamento del linguaggio giuridico e delle principali forme espressive di almeno una delle lingue straniere piÃ¹ utilizzate in ambito internazionale, nonchÃ© dell'informatica giuridica.

Il Corso di laurea ha recentemente promosso e fatto attivare dal Dipartimento di Giurisprudenza una convenzione con gli Ordini degli Avvocati di La Spezia, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Prato per consentire ai propri studenti di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense, nonchÃ© una convenzione con i Collegi Notarili di Livorno, Lucca e Pisa per l'anticipo di un semestre di pratica notarile. Inoltre, Ã in fase di stipula (27 maggio 2019) una convenzione con la Consulta dei Consigli provinciali dei Consulenti del Lavoro della regione Toscana finalizzata all'anticipo del tirocinio per l'abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

La nascita della laurea in Giurisprudenza Ã stata del tutto particolare e ha avuto un decorso eccezionale. Si Ã trattato di una istituzione obbligata, in virtÃ del DM 270/04, realizzata in anticipo rispetto alla successiva riforma del sistema dei corsi di studio, in tempi strettissimi e senza alcuna possibilitÃ (e senza obbligo) di consultazione con qualsivoglia tipo di organizzazione o parte interessata.

Il corso di studio, tuttavia, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, effettuerÃ le consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel proprio settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2020

Nel corso dell'a.a. 2019/2020 si sono svolte le seguenti consultazioni con rappresentanti di enti e di organizzazioni professionali:

- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e le Associazioni sindacali locali sul tema "Pluralismo sindacale e contrattazione collettiva" (9 ottobre 2019);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa su: "L'argomentazione forense nell'istruttoria civile" (21 ottobre 2019);
- con la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno (Ordini degli Avvocati di Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara e La Spezia) su "La giurisprudenza amministrativa in tema di contratti pubblici e la prevenzione della corruzione" (24 ottobre 2019);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e le Associazioni sindacali locali su: "I licenziamenti economici: un percorso pisano fra diritto e valori" (13 novembre 2019);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa su: "I dati personali nel diritto europeo" (10 gennaio 2020);
- con la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno (Ordini degli Avvocati di Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara e La Spezia) su "Il diritto giurisprudenziale" (14 febbraio 2020);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa e con i Magistrati della Procura della Repubblica di Pisa su: "La funzione del Commentario al Codice penale in un'epoca di diritto "liquido" (21 febbraio 2020);
- con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Pisa su "Diritto penale e giustizia riparativa nella gestione del conflitto e delle emozioni" (21 febbraio 2020);
- con la Consulta dei Consigli provinciali dei Consulenti del lavoro della regione Toscana e con il Consiglio provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di La Spezia su "Professione lavoro. L'anticipazione del tirocinio di consulente del lavoro: quali prospettive per gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza" (25 febbraio 2020).

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di libero professionista esperto di diritto di elevata responsabilità

- essenziali nello svolgimento dei processi sia civili che penali (dove l'avvocato compie atti processuali in nome della parte che rappresenta e ne espone, oralmente o per iscritto, le ragioni)
- di primaria importanza e di larga diffusione a fini di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

Approfondita cultura giuridica, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, adeguate al compito di affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto.

sbocchi occupazionali:

A seguito di apposito esame di abilitazione professionale e di iscrizione all'albo, libera professione nello svolgimento delle funzioni sopra indicate.

Tali requisiti consentono l'esercizio della professione presso tutte le magistrature, ad eccezione delle magistrature superiori (es. corte di cassazione, consiglio di stato, corte dei conti), per le quali è richiesta l'iscrizione ad uno speciale albo, consentita solo a coloro che abbiano esercitato la professione per almeno dodici anni.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di altissima responsabilità consistenti nell'accertamento delle condizioni dell'azione penale e nel suo esercizio, nell'amministrazione della giustizia penale, civile, amministrativa, nei diversi gradi del processo, nell'emissione di sentenze e provvedimenti.

competenze associate alla funzione:

Approfondita e impeccabile conoscenza del diritto, capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica ai fini del migliore svolgimento dell'attività di interpretazione e applicazione del diritto, capacità di redigere ogni tipo di atto legato alla funzione giurisdizionale.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni sopra indicate possono essere svolte solo a seguito del superamento di concorso pubblico a numero chiuso.

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di pubblico ufficiale, autorizzato a ricevere e redigere atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, custodirne il deposito, rilasciarne le copie, i certificati e gli estratti, unite a funzioni di libero professionista, in grado di svolgere attività a favore delle parti alle quali viene prestata consulenza. Le funzioni del notaio sono dettagliatamente e rigorosamente definite dalla legge.

competenze associate alla funzione:

Approfondita e impeccabile conoscenza del diritto, in particolare civile, commerciale e tributario, capacità di redigere atti di autonomia privata, di ultima volontà, di rilevanza societaria.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni sopra indicate possono essere svolte solo a seguito del superamento di concorso pubblico a numero chiuso, preceduto da un periodo di pratica presso uno studio notarile della durata di due anni.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità nei settori in continua espansione del diritto dell'economia (attività d'impresa, servizi

assicurativi e creditizi), dirette a organizzare e dirigere i servizi e le attività aziendali (funzioni gestorie e direttive) e a fornire consulenza nell'interpretazione e applicazione delle regole di governo dell'economia (funzione consultiva).

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze degli aspetti legali propri delle attività di impresa, capacità di fornire assistenza e consulenza legale all'impresa in cui viene prestata l'attività professionale.

sbocchi occupazionali:

Aziende e imprese la cui attività comporta necessità di adeguate competenze legali per lo svolgimento di attività economica organizzata e per la cura dei rapporti con enti o soggetti esterni (sindacati, altre imprese).

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità dirette ad affrontare gli aspetti legali delle attività della Pubblica Amministrazione, nelle sue diverse branche e articolazioni. Può trattarsi, a seconda del settore di riferimento, di funzioni di varia natura: ruoli dirigenziali della P.A., a livello statale e locale, carriera diplomatica, carriera di funzionario delle organizzazioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

Capacità di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione degli uffici della P.A., di fornire assistenza e rappresentanza legale in giudizio, in particolare in contenziosi amministrativi, capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali).

sbocchi occupazionali:

Tutti i settori della Pubblica Amministrazione che richiedono elevate competenze giuridiche.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica.

Il possesso di tale formazione viene verificato attraverso appositi test. Nel caso in cui tale verifica dia esito negativo, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi, con le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

16/06/2020

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso Ã richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica. L'accertamento dell'effettiva sussistenza delle conoscenze di cultura generale viene operato mediante prova non selettiva, consistente in un test organizzato in collaborazione con il Consorzio interuniversitario CISIA e denominato TOLC-SU (Scienze umane), articolato in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in 3 sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. La suddetta prova non selettiva, non ripetibile, viene effettuata due volte l'anno, prima dell'inizio dei semestri di lezione, per rivolgersi anche agli studenti che si iscrivono entro il 31 dicembre, dopo la scadenza regolare dei termini. In caso di esito negativo, lo studente dovrÃ svolgere in via preventiva un colloquio integrativo separato, in occasione di uno dei seguenti esami: Diritto costituzionale I o Diritto privato I. Il colloquio integrativo verte sulla conoscenza dei contenuti di uno, a scelta del candidato, dei testi che verranno di anno in anno indicati dal corso di laurea nell'informativa pubblicata nel sito di Dipartimento, nella pagina dedicata al Test d'ingresso

<http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/>, nella quale verrÃ indicato anche il punteggio minimo di idoneitÃ della prova. Qualora non superi il colloquio integrativo, lo studente gravato da OFA, finchÃ non li abbia soddisfatti, non potrÃ sostenere esami del II e III anno.

Link : <http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/> (Test d'ingresso)

05/04/2019

Il percorso formativo Ã rivolto a consentire l'accesso non solo alla magistratura ed alle professioni legali tradizionali (avvocato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilitÃ nei settori socio-economici e dell'informatica giuridica, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti privati, nei sindacati, nelle organizzazioni comunitarie e internazionali.

A tal fine il corso di laurea garantisce l'acquisizione:

- di un'approfondita cultura giuridica di base comprensiva del sistema giuridico nazionale e comunitario, integrata da tecniche e metodologie casistiche;
- di conoscenze storiche adeguate per la piena comprensione e valutazione degli istituti di diritto positivo alla luce della loro evoluzione storica;
- di capacitÃ di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- di padronanza dell'interpretazione, qualificazione ed analisi casistica;
- di piena capacitÃ di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

Per consentire la realizzazione di tali obiettivi formativi, il percorso di studio comprende discipline sia di base che caratterizzanti, con un'utilizzazione di materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dÃ accesso.

Il corso Ã strutturato in modo da consentire lo sviluppo e l'approfondimento delle diverse aree tematiche delle discipline giuridiche. Le piÃ significative sono: l'area del diritto privato/civile, l'area del diritto commerciale/tributario/del lavoro, l'area del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, l'area del diritto internazionale/comunitario.

Particolare attenzione Ã dedicata agli aspetti tecnici e metodologici, che il laureato utilizzerÃ anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla laurea. La preparazione valorizza modalitÃ di apprendimento del linguaggio giuridico ed Ã

completata dall'insegnamento delle principali forme espressive in ambito giuridico di almeno una delle principali lingue straniere comunitarie, nonché dagli strumenti dell'informatica giuridica.

QUADRO A4.b.1		Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	Il CdL ha l'obiettivo di offrire una preparazione culturale idonea ad operare con professionalità nel campo delle scienze giuridiche e più in generale delle scienze sociali ed umane. Il percorso formativo mira a fornire nozioni giuridiche, sia di base sia avanzate, nonché adeguate nozioni storico-giuridiche, filosofico-sociologiche, economiche, nell'intento di sviluppare attitudini logico descrittive.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Sul versante delle capacità applicative, il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi nell'esercizio delle professioni legali tradizionali, ma anche in tutti gli ambiti in cui sia richiesta una competenza giuridica, anche su tematiche nuove o non consuete, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.	

QUADRO A4.b.2		Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Discipline giuridiche nel loro complesso, suscettibili di essere specificate in relazione alle destinazioni professionali.		
Conoscenza e comprensione		
<p>Il laureato in Giurisprudenza deve acquisire tutte le conoscenze indispensabili per inquadrare giuridicamente i rapporti sui quali dovrà prestare la propria opera nell'attività professionale prescelta. Dando per presupposto che le conoscenze giuridiche sono difficilmente divisibili in settori tra loro non comunicanti e che all'esperto di diritto viene richiesta una visione d'insieme del sistema giuridico, è possibile immaginare che ad alcune figure professionali (notaio) sarà richiesta una specifica competenza in area in senso lato privatistica (diritto privato, commerciale, tributario), mentre ad altre (esperto legale in enti pubblici) gioverà la specifica capacità di applicare le proprie conoscenze nell'area in senso lato pubblicistica (diritto pubblico, costituzionale, amministrativo). All'avvocato e al magistrato sarà richiesta la capacità di muoversi nei più diversi settori del diritto, attraverso un confronto con l'ordinamento nel suo complesso, più che nei singoli settori, per quanto specificamente oggetto d'indagine.</p>		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		
<p>La formazione teorica di base durante il corso di laurea viene accompagnata da un'attenta individuazione delle più significative ricadute pratiche delle conoscenze che lo studente acquisisce. Nelle discipline giuridiche il profilo applicativo è centrale, sia in ambito giudiziale che in ambito stragiudiziale. A questo scopo, il bagaglio culturale e le specifiche propensioni acquisite dallo studente sono progressivamente orientate, nel percorso formativo, allo svolgimento delle attività professionali che costituiscono lo sbocco ideale del corso di laurea.</p>		
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:		

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO
BIODIRITTO PRIVATO
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA
CRIMINOLOGIA
DIRITTO AGRO-ALIMENTARE
DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II
DIRITTO ANGLO-AMERICANO
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO CANONICO
DIRITTO COMMERCIALE I E II
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI
DIRITTO COSTITUZIONALE I
DIRITTO COSTITUZIONALE II
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI
DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIRITTO DEL LAVORO I E II
DIRITTO DEL TERZO SETTORE
DIRITTO DELL'ARBITRATO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO DELLA FAMIGLIA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE
DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE
DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
DIRITTO DELLE SUCCESSIONI
DIRITTO FALLIMENTARE
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO INTERCULTURALE
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
DIRITTO PARLAMENTARE
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
DIRITTO PENALE I E II
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PRIVATO EUROPEO
DIRITTO PRIVATO I
DIRITTO PRIVATO II
DIRITTO PRIVATO III
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II
DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
DIRITTO REGIONALE
DIRITTO ROMANO
DIRITTO SANITARIO
DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DIRITTO TRIBUTARIO
DIRITTO URBANISTICO
DISCIPLINA DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE
ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA POLITICA
FILOSOFIA DEL DIRITTO
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA
INFORMATICA GIURIDICA - SAI@UNIPI.IT
INGLESE GIURIDICO
INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE
LIBERTA' COSTITUZIONALI
MEDICINA LEGALE
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO
ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
POLITICA ECONOMICA
SCIENZA DELLE FINANZE
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
STORIA COSTITUZIONALE
STORIA DEL DIRITTO I E II
STORIA DEL DIRITTO ROMANO
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO
TUTELA MULTILIVELLO DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO [url](#)

BIODIRITTO PRIVATO [url](#)

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA [url](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II [url](#)

DIRITTO ANGLO-AMERICANO [url](#)

DIRITTO BANCARIO [url](#)

DIRITTO CANONICO [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II [url](#)

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE II [url](#)

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I (*modulo di DIRITTO DEL LAVORO I E II*) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I E II [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO II (*modulo di DIRITTO DEL LAVORO I E II*) [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELLA FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE [url](#)

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

DIRITTO DELLE SUCCESSIONI [url](#)

DIRITTO FALLIMENTARE [url](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE [url](#)

DIRITTO PARLAMENTARE [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PENALE I (*modulo di DIRITTO PENALE I E II*) [url](#)

DIRITTO PENALE I E II [url](#)

DIRITTO PENALE II (*modulo di DIRITTO PENALE I E II*) [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PRIVATO EUROPEO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO PRIVATO III [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO URBANISTICO [url](#)

DISCIPLINA DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA [url](#)

INFORMATICA GIURIDICA - SAI@UNIPI.IT [url](#)
 INGLESE GIURIDICO [url](#)
 INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE [url](#)
 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)
 LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE [url](#)
 LIBERTA' COSTITUZIONALI [url](#)
 MEDICINA LEGALE [url](#)
 ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO [url](#)
 POLITICA ECONOMICA [url](#)
 SCIENZA DELLE FINANZE [url](#)
 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)
 SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)
 STORIA COSTITUZIONALE [url](#)
 STORIA DEL DIRITTO I E II [url](#)
 STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)
 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO [url](#)
 TEORIA GENERALE DEL DIRITTO [url](#)
 TEORIA GENERALE DEL PROCESSO [url](#)
 TUTELA MULTILIVELLO DEI DIRITTI FONDAMENTALI [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il corso di laurea mira a formare una figura di esperto di diritto perfettamente in grado di utilizzare i più moderni supporti informatici che consentono un costante aggiornamento nei settori giuridici in continua evoluzione. Tuttavia, per compensare il rischio di un'informazione appiattita su modelli omologati, gli insegnamenti che vengono impartiti hanno costante attenzione all'esigenza di fornire capacità critiche e ricostruttive autonome e personali, in modo che all'esperto di diritto che consegue la laurea magistrale sia data la possibilità di acquisire la necessaria capacità di giudizio in perfetta autonomia rispetto al ripetitivo formarsi di orientamenti standardizzati. In altri termini, la cura precipua del corso sovrintendere alla preparazione di un giurista in linea con l'informazione necessaria a una società globalizzata, ma non per questo privo della capacità di elaborare e fornire un contributo di giudizio autonomo, in grado di orientare anziché di essere influenzato.</p>
Abilità comunicative	<p>La capacità di comunicazione è fondamentale per la figura del giurista, non soltanto nel senso più tradizionale che caratterizza le professioni forensi, attraverso l'abilità argomentativa. Il laureato in giurisprudenza è anche soprattutto colui che, da un lato, traduce in linguaggio giuridico le esigenze (sociali ed economiche in senso ampio) con cui viene a contatto nell'esercizio della sua professione, e che, dall'altro, traduce il linguaggio giuridico in termini adatti alla comprensione delle istanze che si trova a dover fronteggiare. Le abilità comunicative del laureato in giurisprudenza devono condurlo anche alla comunicazione con mondi e sistemi diversi da quelli nazionali, e per realizzare questa finalità il corso di laurea ritiene irrinunciabile la conoscenza delle lingue e dei linguaggi giuridici stranieri e comunitari.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in giurisprudenza acquisisce, all'esito del percorso formativo a ciclo unico, la capacità di costante rinnovamento del proprio apprendimento e di aggiornamento della propria preparazione. Lo studente che intenda intraprendere studi successivi alla laurea è perfettamente in grado, sia per conoscenze, sia per metodo, di affrontare con alto grado di autonomia qualunque percorso formativo ulteriore. Scuola legale, scuola forense, master, scuole di</p>

perfezionamento e di preparazione alle professioni legali, dottorati di ricerca sono tutte opportunità che, pur nella loro diversità in funzione dell'obiettivo da raggiungere, risultano pienamente accessibili in ragione della preparazione acquisita durante il corso di laurea quinquennale a ciclo unico.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo ad una materia scelta dal candidato.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

05/04/2019

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo a una materia scelta dal candidato. Il punteggio massimo previsto è di 10 punti, che si aggiungono alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami.

Tali punti si assegnano sulla base di 4 fasce:

- (a) 1-3 per tesi sufficienti e meramente compilative e discusse sufficientemente;
- (b) 4-5 per tesi buone, ben argomentate, documentate e discusse;
- (c) 6-8 per tesi molto buone, argomentate e discusse in modo rigoroso ed accurate nella ricostruzione bibliografica;
- (d) 9-10 per tesi ottime o eccellenti, particolarmente pregevoli per il lavoro di ricerca svolto, per l'approccio critico e la discussione.

Per l'assegnazione del punteggio della fascia d) e per l'attribuzione della lode a laureandi con media inferiore a 105/110 è previsto un procedimento di maggiore coinvolgimento della commissione, consistente nella consegna (da effettuare una settimana prima della data della discussione) di un abstract di due pagine a ciascun membro, che illustri i risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato. In ogni caso, l'attribuzione della lode deve avvenire con votazione unanime della commissione.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.jus.unipi.it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	MALFATTI ELENA	PO	9	72	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	DAL CANTO FRANCESCO	PO	9	72	

3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	PERTICI ANDREA	PO	9	72	
4.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	MARINAI SIMONE	PA	9	72	
5.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	MARTINES FRANCESCA	PA	9	72	
6.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	DEL CHICCA MATTEO	RD	9	72	
7.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	POLETTI DIANORA	PO	9	72	
8.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	NAVARRETTA EMANUELA	PO	9	72	
9.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	PELLECCHIA ENZA	PO	9	72	
10.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	CRISTIANO CARLO	RD	9	72	
11.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GORI LUCA	PA	9	72	
12.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GIOCOLI NICOLA	PO	9	72	
13.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MILAZZO LORENZO	PA	9	72	
14.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	GRECO TOMMASO	PO	9	72	
15.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	BELLONI ILARIO	PA	9	72	
16.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	TERRENI CLAUDIA	RU	9	72	
17.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PETRUCCI ALDO	PO	9	72	
18.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO	PA	9	72	
19.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	TERRENI CLAUDIA	RU	6	48	
20.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PETRUCCI ALDO	PO	6	48	
21.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	PROCCHI FEDERICO	PA	6	48	
22.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO E RELIGIONE link	000000 00000		6	48	
23.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO E RELIGIONE link	CONSORTI PIERLUIGI	PO	6	48	



Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - Aule Didattiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - Laboratori e Aule informatiche



Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



Descrizione link: Biblioteca Giuridica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>



05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilita' internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilita' internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	263443-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
4	Francia	Universite De Nantes	28186-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
5	Francia	Universite De Poitiers	28112-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
6	Francia	Universite De Rennes I	28681-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
7	Francia	Universite De Toulon	28184-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
8	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	28391-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
9	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Ii Pantheon Assas	28637-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	28124-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
12	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
14	Germania	Universitaet Hamburg	29770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
15	Germania	Universitat Des Saarlandes	29866-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
16	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
17	Lituania	Vilniaus Universitetas	63543-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Gdanski	50023-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	46844-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano

20	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	50044-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
22	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
23	Portogallo	Universidade Lusitana Do Porto -- Cofac	227711-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
24	Regno Unito	Birmingham City University	28876-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
25	Regno Unito	Bournemouth University	28571-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
26	Regno Unito	University Of Derby	28288-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
27	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
28	Spagna	Universidad Carlos Iii De Madrid	28672-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
29	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Alcala	29533-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
38	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	38034-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
39	Spagna	Universidad De La Laguna	29443-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano

solo

42	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	italiano
43	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
47	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
48	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano
50	Turchia	Kirikkale University	221636-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	09/03/2020	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

16/06/2020

Nel periodo gennaio - febbraio 2020 il CdL, in collaborazione con l'associazione studentesca ELSA Pisa, ha organizzato una "Local Negotiation Competition", avente ad oggetto la simulazione di negoziazione per studenti e neolaureati dell'Università di Pisa, nella quale gli stessi si sono sfidati a squadre su un caso pratico, al fine di addivenire alla conclusione di un accordo. La sfida, a causa della situazione di emergenza epidemiologica nazionale, si Ã svolta mediante elaborati scritti. La competizione era aperta a tutti e gratuita. Agli studenti partecipanti che hanno superato i seminari preparatori e la prova scritta della competizione sono stati riconosciuti 3cfu nell'ambito dell'attivitÃ a scelta dello studente (6cfu).

29/10/2020

Relativamente all'a.a. 2019/20 sono stati compilati 7286 questionari di valutazione della didattica e dei servizi, somministrati come condizione preliminare all'iscrizione agli esami di profitto. 6372 questionari sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2019/20 (gruppo A), e 914 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati negli a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B). La media delle valutazioni espresse dai due gruppi (A e B) per ciascuna domanda non presenta variazioni significative (le rispettive valutazioni sono indicate in parentesi A/B), ad eccezione per la presenza alle lezioni, comunque non particolarmente assidua per nessuno dei due gruppi (3/2,3). Nel complesso, si collocano nel percentile di valutazione positiva: le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti trattati (3,2/3); il materiale didattico che viene considerato adeguato (3,3/3,1); le modalità d'esame che vengono considerate definite in modo chiaro (3,4/3,2). Molto positive anche le opinioni relative allo svolgimento delle lezioni: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (3,6/3,4); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (3,4/3,3), espone gli argomenti in modo chiaro (3,5/3,4), le attività didattiche integrative sono considerate molto utili all'apprendimento della materia (3,4/3), gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (3,5/3,4), i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (3,7/3,4), lo studente si dichiara in prevalenza interessato agli argomenti trattati nel corso (3,4/3,1). Meno positiva è la valutazione del carico di studio in proporzione ai crediti corrispondenti all'insegnamento (2,7/2,6).

Quanto ai suggerimenti, circa un sesto dei questionari compilati formula la proposta di alleggerire il carico didattico complessivo (1264/207) con una flessione per² rispetto all'a.a. precedente (1312/252); una percentuale inferiore propone di aumentare il supporto didattico (364/60), di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (668/117), di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (575/90), di fornire in anticipo il materiale didattico (522/78), di attivare insegnamenti serali (182/72) con una flessione rispetto all'a.a. precedente per il gruppo A (247/47). Sono aumentate le richieste di fornire più conoscenze di base (812/111), mentre sono in flessione quelle di migliorare la qualità del materiale didattico (728/144) e di inserire prove intermedie (1231/134).

Le opinioni sui singoli Corsi confermano in larga misura le valutazioni espresse in termini generali: anche per i singoli insegnamenti vengono segnalate in particolar modo l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, ancorché complessivamente la valutazione sia rientrata nel percentile positivo, e l'eccessivo carico di studio in proporzione ai crediti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report opinioni studenti LMG

29/10/2020

Profilo e caratteristiche anagrafiche:

nell'anno solare 2019 si sono laureati 305 studenti (con un incremento rispetto ai 280 dell'a.a. precedente), di cui 286 hanno compilato il questionario, pari al 93,8%. Di questi, il 38,7% sono uomini e il 61,3% sono donne. I cittadini stranieri sono l'1%. La maggioranza dei laureati risiede in altra provincia della stessa regione (43,3%), mentre risiedono nella stessa provincia il 21,6% e in altra regione il 34,8%.

Origine sociale e studi secondari di secondo grado:

la maggioranza non ha genitori laureati (57,7%), mentre per il 42% risulta un solo genitore laureato; come classe sociale di provenienza, il 35,7% appartiene a quella elevata, il 30,1% a quella media impiegatizia, il 19,6% a quella media autonoma e il 14,3% a quella del lavoro esecutivo. La maggioranza dei laureati proviene dai licei classico (39,7%) e scientifico (38%), seguono gli istituti tecnici (11,1%) ed i licei delle scienze umane (5,2%). Il voto medio del diploma di maturità è stato

dell'82,4%. La maggioranza lo ha conseguito nella stessa provincia sede degli studi universitari (17 %) o in una provincia limitrofa (35,4%).

Riuscita negli studi universitari, condizioni di studio e lavoro durante gli studi universitari: le motivazioni addotte nella scelta del corso di laurea si fondano su fattori sia culturali sia professionalizzanti (39,9%) o su fattori prevalentemente culturali (35,7%). Solo il 7% si fonda su fattori prevalentemente professionalizzanti. Il punteggio medio degli esami è stato di 26,5 e il voto di laurea di 103,7. L'età media alla laurea è di 27 anni, con un ritardo medio al conseguimento della laurea di 2,3 anni. La durata media degli studi è stata di anni 7,3, con una percentuale di studenti in corso pari al 22,6%. Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi il 77,3% dei laureati per il 50% della durata degli studi. Hanno frequentato regolarmente il 75% degli insegnamenti previsti il 32,5% dei laureati; tra il 50 e il 75% degli insegnamenti previsti il 28% dei laureati; tra il 25 e il 50% il 26,2% dei laureati; meno del 25% il 13,3% dei laureati. Hanno fruito del servizio di borse di studio il 18,9% dei laureati e, fra essi, ha svolto periodi di studio all'estero il 18,2%. Il 15,2% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi e l'8% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea. La media dei mesi impiegati per la stesura della tesi è stata di 5,7. Il 62,2% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi, con un sensibile incremento rispetto al 50% del precedente a.a., ma solo il 10,1% ha svolto un'attività coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria: la maggioranza esprime un giudizio di apprezzamento rispetto al corso di laurea (89,9%) e si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti (87,4 %) e con gli studenti (87,1%). Sulla valutazione delle aule esprime un giudizio di quasi totale adeguatezza il 76,7%, mentre le postazioni informatiche sono state utilizzate solo dal 40,6% dei laureati, di cui il 49,1% le ha giudicate adeguate ed 50,9% inadeguate. La valutazione delle biblioteche (utilizzate dal 94,8% dei laureati) è tendenzialmente positiva (90%), mentre meno positiva è la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (57,4% adeguati e 42,6% inadeguati). Nel valutare l'organizzazione degli esami l'82,2% dei laureati li ha ritenuti sempre o quasi sempre adeguati per il 50% della metà degli esami ed il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è giudicato abbastanza adeguato dal 46,9% e decisamente adeguato dal 29,7% dei laureati, con un sensibile incremento rispetto al precedente a.a. (19,5%). Il 71,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo, mentre solo il 9,1% si iscriverebbe allo stesso corso in un altro Ateneo.

Conoscenze linguistiche e informatiche: la conoscenza di lingue straniere fra i laureati, valutata a livello "almeno B2", è ripartita: inglese un po' più del 40%, francese circa 7%, spagnolo circa 11% e tedesco circa 2%. L'83,6% dei laureati ha una conoscenza "almeno buona" della navigazione in Internet e comunicazione in rete.

Prospettive di studio e di lavoro: il 60,8% dei laureati intende proseguire gli studi, in prevalenza attraverso un tirocinio o un praticantato (24,8%), il 7,7% si propone di affrontare un concorso per l'ammissione a un dottorato di ricerca e l'11,9% ha in programma un master universitario.

La propensione verso il mondo del lavoro è naturalmente collegata all'area legale. I quattro aspetti ritenuti più rilevanti dai laureati nella ricerca del lavoro sono: acquisizione di professionalità (79,4%), stabilità/sicurezza del posto di lavoro (73,8%), possibilità di carriera (70,6%) e possibilità di guadagno (62,6%). Il settore maggiormente attrattivo si rivela quello pubblico (67,5%) rispetto al privato (52,1%). Fra le tipologie di contratto di lavoro subordinato è preferita quella a tutele crescenti (83,2%) rispetto a quella a tempo determinato (30,1%), a tempo pieno (86,7%) rispetto al part time (31,5%) e al telelavoro (19,9%). Il 35% esprime la propria preferenza per il lavoro autonomo. La maggioranza dei laureati dichiara di preferire un impiego nella provincia degli studi (68,5%), rispetto alla regione degli studi (67,1%) e alla provincia di residenza (65,4%). Il 51,4% preferisce l'Italia settentrionale, il 52,4% l'Italia centrale e il 23,4% l'Italia meridionale, il 37,1% sarebbe disponibile a lavorare in uno Stato europeo ed 20,3% in uno extraeuropeo. Infine, il 52,1% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza e il 29,4% senza cambi di residenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report AlmaLaureati laureati LMG 2019



29/10/2020

Nel 2019 (A.A. 2019/20) gli immatricolati sono stati 383, un numero sostanzialmente uguale rispetto all'anno precedente (386). Degli iscritti, il 62,7% sono donne, il 37,3% sono uomini e il 3,1% sono stranieri. La maggioranza degli immatricolati proviene dal liceo scientifico (30,6%), dal liceo classico (25,4%), seguiti dagli Istituti tecnici (18%), dal liceo linguistico (15,3%), dal magistrale (4,9%) e solo in percentuali pi basse da Istituti professionali (3,1%), scuole straniere (1,8%) e altro (0,9%). I voti di maturit conseguiti sono stati: 60-69 (26,4%), 70-79 (32,5%), 80-89 (17,5%), 90-99 (12,3%) ed infine 100 (11,3%).

La provenienza geografica conferma una forte maggioranza di residenti in Toscana (76,2%, il 60,1% dei quali appartenenti al c.d. "bacino locale" corrispondente alle province di Pisa, Lucca e Livorno). Le altre Regioni pi rappresentate sono la Liguria (9,9%), la Sicilia (4,2%), la Calabria (1,8%), la Puglia (1,6%) e il Piemonte (1,3%). Le restanti Regioni sono rappresentate con quote pressoch simili, che si attestano al di sotto del 1%. Dall'esame delle coorti che hanno completato il ciclo quinquennale, dal 2012 al 2015, risulta che su 558 iscritti al primo anno solo 314 si sono iscritti al quinto anno (coorte 2012); nella coorte 2013 su 533 iscritti al primo anno, 304 si sono iscritti al quinto anno; nella coorte 2014 su 493 iscritti al primo anno si sono iscritti al quinto 295; per la coorte 2015 su 403 sono arrivati all'iscrizione al quinto in 216. In termini assoluti, la differenza fra gli iscritti al primo e al secondo anno appare sempre molto significativa in tutte le coorti e tendenzialmente stabile, tra il 72 e l'80%, mentre sono elevate le percentuali di iscritti al terzo (86%) e soprattutto al quarto e quinto anno (tra 90,8% e 93,8%). Le perdite di iscritti, che si traducono in passaggi verso altri Corsi di studio dell'Ateneo, sono nei cinque anni: per la coorte 2012 del 20,3%; per la coorte 2013 del 19,6 % dei casi; per la coorte 2014 del 14,1% e per la coorte 2015 del 17,7%. Per le restanti coorti: coorte 2016 del 14,8% (su quattro anni); coorte 2017 del 10,4% (su tre anni); coorte 2018 del 12,1% (su due anni) e coorte 2019 del 4,4% (primo anno). I corsi di studio, verso i quali sono stati effettuati passaggi dall'A.A. 2012/2013 all'A.A. 2019/2020, sono, nell'ambito delle scienze sociali: il corso di laurea triennale in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni (da 52 del 2012/13 a 8 del 2019/20, per un totale di 167) con un forte decremento dopo l'A.A. 2016/17; Scienze politiche e delle relazioni internazionali (da 7 del 2012/2013 a 3 del 2019/2020, per un totale di 37) con un andamento fra i 2 e i 7 per ogni A.A.; Scienze dell'economia e della gestione aziendale (da 4 del 2012/13 a 1 del 2019/20, per un totale di 24), con un andamento decrescente dopo il 2017/18; Servizio sociale (da 5 del 2012/13 a 6 del 2019/20, per un totale di 31) con un andamento pressoch costante fra 2 e 6. Negli ultimi anni emerge un maggiore equilibrio con passaggi anche ad altre classi di laurea, diverse dall'ambito delle Scienze sociali: Corsi di laurea in Lettere (da 4 del 2012/13 a 6 del 2019/20, per un totale di 44), Arti figurative, musica, spettacolo e moda (da 2 del 2012/13 a 0 del 2019/20, per un totale di 22); Beni culturali (da 3 del 2012/13 a 5 del 2019/20, per un totale di 25); Scienze economiche (da 3 del 2012/13 a 2 del 2019/20, per un totale di 16); Lingue e culture moderne (da 3 del 2012/13 a 1 del 2019/20, per un totale di 11); Storia (da 2 del 2012/13 a 1 del 2019/20, per un totale di 11); Filosofia (da 1 del 2012/13 a 1 del 2019/20, per un totale di 9), in tutti i casi con andamenti abbastanza costanti. Non mancano scelte verso altri ambiti, come quello scientifico, ingegneristico e sanitario, ma i numeri non sono rilevanti. Molto basse le percentuali di coloro che si trasferiscono ad un Corso di studio presso altro ateneo, fra lo 0, 2 e il 2,9% nelle varie coorti.

Quanto alla percentuale di studenti che hanno rinunciato agli studi nelle diverse coorti, i dati a disposizione riflettono la seguente situazione: coorte 2012 pari al 26,7% (su cinque anni); coorte 2013 pari al 24,8% (su cinque anni); coorte 2014 pari al 24,3% (su cinque anni); coorte 2015 pari al 26% (su cinque anni); coorte 2016 pari al 22,9% (su quattro anni); coorte 2017 pari al 19,2% (su tre anni); coorte 2018 pari al 21,2% (u due anni); coorte 2019 pari al 12,3% (su un anno). In linea generale, la percentuale di rinuncia si attesta su pi del 20%.

Il percorso degli studi presenta un andamento non del tutto lineare nelle diverse coorti esaminate (2012-2019): circa l'80% degli studenti acquisisce CFU nel primo anno, con un aumento all'86,3% nel 2016 ed una diminuzione al 74,1% nel 2019, ed un avanzamento medio di 18 nelle coorti tra 2016 e 2019. Nel secondo anno, oltre il 95% di studenti acquisisce CFU, con un aumento addirittura al 98,9% nel 2017 ed un avanzamento medio fra 35,8 nel 2015 e 39,4 nel 2018. Nel terzo anno, una percentuale superiore al 97% degli studenti acquisisce CFU fino a giungere al 100% nel 2016 e nel 2017, con un avanzamento medio di circa 50. Nel quarto anno, una percentuale del 99% degli studenti acquisisce CFU con un avanzamento medio di 60. Nel quinto anno, una percentuale pari quasi al 100% di studenti acquisisce CFU, con un avanzamento medio di quasi 70.

Nelle coorti di riferimento (2012 - 2019) la media dei voti conseguiti agli esami  di circa 26 (nei primi tre anni) e di circa 26,5

(nel quarto e quinto anno). Il rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno) presenta valori abbastanza omogenei tra le diverse coorti (2012-2019) e tra i diversi anni, attestandosi intorno al 55% nel primo anno ed intorno al 60% nei successivi quattro anni. Quanto ai dati in uscita, nella coorte 2012 risultano laureati 172 studenti, di cui 20 al quinto anno, 53 al sesto e 52 al settimo e 47 all'ottavo; nella coorte 2013, risultano laureati 135 studenti, di cui 11 laureati al quinto anno, 53 al sesto e 71 al settimo anno; nella coorte 2014 risultano laureati 83 studenti, di cui 7 al quinto anno e 76 al sesto anno; nella coorte 2015 risultano laureati 11 studenti al quinto anno. Salvo i laureati all'ottavo anno (media di voto di laurea 101), gli altri ottengono voti di laurea medi pari o superiori a 104: fra 108 e 110 per i laureati al quinto anno, 107 per i laureati al sesto anno, fra 104 e 105 per i laureati al settimo anno.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report percorso LMG

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

29/10/2020

Statistiche di ingresso ad un anno dalla laurea

Le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea (dati 2019), rilevano 280 laureati, 206 dei quali hanno risposto al questionario, pari al 73,6% (38,6% uomini, 61,4% donne); l'età media alla laurea è di 26,6, la media del voto di laurea è di 104,3 e la durata degli studi media è di 7,1 anni, con un indice di ritardo di 0,33.

La formazione post-laurea vede la partecipazione di una percentuale pari all'87,4% dei laureati: essa viene svolta, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (67%). Seguono stage in azienda (15,5%), collaborazione volontaria (11,2%), Scuole di specializzazione (10,2%), Master universitari di II livello (7,3%), Master universitari di I livello (4,9%), altro tipo di Master, diversi da quelli universitari (5,3%), Dottorato di ricerca (3,4%) e Corso di formazione professionale (1,9%). Infine, l'1% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio.

Condizione occupazionale: lavora il 20,9% (il 29,9% uomini, il 15,5% donne), non lavora ma cerca lavoro il 21,4%, non lavora e non cerca lavoro il 57,8% (il 48,5% perché impegnato in corsi universitari o praticantato). Quanto alle esperienze di lavoro post-laurea, il 4,9% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 74,3% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è del 46,1%, mentre quello di disoccupazione è del 15,9%.

Ingresso nel mercato del lavoro: il numero degli occupati è di 43 e, fra di essi, il 20,9% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 20,9% non prosegue tale lavoro e il 58,1% ha iniziato a lavorare dopo. Tra questi ultimi il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea è di 4,5 mesi. Le professioni svolte sono in ordine percentuale: intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione 39,5%, esecutive nel lavoro di ufficio 30,2%, tecniche 11,6%, imprenditori, legislatori e alta dirigenza 4,7%, altre 14%. Caratteristiche dell'attuale lavoro e dell'azienda: la tipologia dell'attività lavorativa degli occupati è di lavoro autonomo (14%), di lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato (23,3%), con contratti formativi (9,3%), con contratti non standard (32,6%), parasubordinati (4,7%). Il 9,3% inoltre svolge un altro tipo di lavoro autonomo e il 7% sono senza contratto. Il part time è diffuso per il 34,9% e la media di ore settimanali di lavoro è di 33. Quanto al settore di attività, il 18,6% degli occupati lavora nel settore pubblico e l'81,4% nel settore privato. Circa i rami di attività economica, il 2,3% lavora in agricoltura; il 7% nell'industria; il 18,6% nel commercio, il 16,3% nel credito/assicurazioni, il 4,7% nei trasporti/pubblicità/comunicazioni, il 14% consulenze varie, il 4,7% nel settore dell'informatica ed in altri servizi alle imprese, l'1,6% nella pubblica amministrazione e forze armate, il 9,3% nell'istruzione e ricerca e il 4,7% in altri servizi (per un totale servizi pari all'88,4%).

Retribuzione ed utilizzo della laurea: il 60,5% lavora nel centro Italia, il 20,9% nel nord ovest, il 7% nel nord est, il 4,7% nel sud e nelle isole e il 2,3% all'estero. Il guadagno mensile medio netto è 1459 euro per gli uomini, 982 per le donne, per una media di 1226 euro. Il 44,4% ha ritenuto di aver acquisito un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea e di essi il 50% ritiene di averlo acquisito da un punto di vista economico e 50% nella posizione lavorativa. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata dal 41,9%, ridotta dal 32,6% o per niente dal 25,6%. La formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata dal 53,5%, poco o per niente adeguata dal 23,3%.

Efficacia della laurea e ricerca del lavoro: per l'attività lavorativa svolta la laurea è ritenuta molto efficace/efficace dal 51,2%, abbastanza efficace dal 23,3%, poco o per nulla efficace dal 25,6%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è, da 1 a 10, di 7,7. I non occupati che cercano lavoro risultano 44. L'ultima iniziativa per cercarlo risale a 15 giorni precedenti alla rilevazione per il 54,5%, a 15-30 giorni per il 27,3%, a 1-6 mesi per l'11,4% e ad oltre 6 mesi per il 6,8%. I non occupati

che non cercano lavoro sono 119 ed i motivi dipendono quasi esclusivamente per impegni di studio (93,3%), per attesa di chiamata dal datore di lavoro (4,2%), per motivi personali (1,7%), per altro motivo (0,8%).

Statistiche di ingresso a tre anni dalla laurea

Le statistiche di ingresso: le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro a tre anni dalla laurea (dati 2019), rilevano 330 laureati, 225 dei quali hanno risposto al questionario, pari al 68,2% (43% uomini, 57% donne); l'età media alla laurea è stata di 26,9, la media del voto di laurea 103,2 e la durata degli studi media di 6,9 anni, con un indice di ritardo di 0,30.

La formazione post-laurea: i numeri della formazione post laurea non rivelano significativi scostamenti rispetto a quelli delle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea: hanno partecipato ad almeno un'attività il 91,1% (a fronte dell'87,4% dei laureati ad un anno), svolgendola, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (68,9% a fronte del 67%), cui seguono stage in azienda (20,9% a fronte del 15,5%), collaborazione volontaria (19,1% a fronte dell'11,2%), Scuole di specializzazione (11,1 a fronte del 10,2%), Master universitari di II livello (10,7% a fronte del 7,3%), altro tipo di Master, diversi da quelli universitari (10,7% a fronte del 5,3%), Master universitari di I livello (9,3% a fronte del 4,9%), Dottorato di ricerca (4% a fronte del 3,4%) e Corso di formazione professionale (4% a fronte dell'1,9%). Infine, il 3,1% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio (a fronte del 1%).

Condizione occupazionale: il numero dei laureati a tre anni che lavorano è sensibilmente più elevato rispetto ai laureati ad un anno (56,4% contro il 20,9%). Anche il divario di genere risulta ampiamente colmato: di quanti lavorano il 56,4% sono uomini e il 56,5% sono donne a fronte del 29,9% uomini ed il 15,5% donne, che lavorano tra i laureati ad un anno. Cala anche in modo significativo la percentuale dei laureati che non lavora e non cerca lavoro: 24,9% contro il 57,8%. Il tasso di occupazione sale al 66,2% (a fronte del 46,1%), mentre quello di disoccupazione resta sostanzialmente invariato: 14,9% contro il 15,9%.

Ingresso nel mercato del lavoro: i numeri dei laureati a tre anni sono nettamente migliori rispetto a quelli dei laureati ad un anno come occupati (127 contro 43) e come percentuale di quelli che hanno cominciato a lavorare dopo (il 78% contro il 58,1%), mentre risulta aumentato il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea (14,2 contro 4,5 mesi).

Caratteristiche dell'attuale lavoro e dell'azienda: nelle professioni svolte dei laureati a tre anni prevalgono, in una percentuale molto più elevata rispetto ai laureati a un anno, quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: 63,5% (contro il 39,5%), mentre calano le altre: esecutive nel lavoro di ufficio 26,2% (contro il 30,2%), tecniche 6,3% (contro l'11,6%), imprenditori, legislatori e alta dirigenza 1,6% (contro 4,7%), altre 2,4% contro il 14%. Crescono le percentuali dei lavoratori autonomi (21,3% contro 14%), dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (29,9% contro 23,3%) e con contratti formativi (15 % contro 9,3%); calano invece i lavoratori con contratti non standard (17,3% contro 32,6%) e parasubordinati (0,8% contro 4,7%). In linea sono invece i numeri di quelli che svolgono un altro tipo di lavoro autonomo (9,4% contro 9,3%), mentre sono senza contratto il 5,5% contro il 7%. Il part time è diffuso in misura nettamente inferiore (8,7% contro il 34,9%) e la media di ore settimanali di lavoro è di 40 a fronte di 33. Quanto al settore di attività, si conferma la tendenza di un maggior numero di occupati nel settore privato (85,8%) rispetto a quello pubblico (12,6%) e della marcata prevalenza del ramo dei servizi (83,5%) rispetto agli altri (0,8% in agricoltura e 13,4% nell'industria). Il centro Italia si conferma come principale area geografica di lavoro: 63,8% a fronte del 18,9% nel nord ovest, del 5,5% nel nord est, dell'1,6% nel sud e del 3,1% nelle isole. Sale invece la percentuale degli occupati all'estero 7,1% contro il 2,3% dei laureati ad un anno. Retribuzione ed utilizzo della laurea: il guadagno mensile medio netto è sostanzialmente invariato per gli uomini (1429 euro), mentre per le donne registra un considerevole incremento (1.205 euro contro 982 delle laureate ad un anno). Resta sostanzialmente identica la media: 1296 a fronte di 1226 euro dei laureati ad un anno. Aumenta notevolmente la percentuale di chi ritiene di aver acquisito un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (57,1% contro il 44,4%) e di essi il 50% ritiene di averlo acquisito nella posizione lavorativa, il 25% da un punto di vista economico e l'ulteriore 25% nelle competenze professionali. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata dal 53,5%, ridotta dal 36,2% o per niente dal 10,2%. La formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata dal 55,9%, poco o per niente adeguata dal 9,4%.

Efficacia della laurea e ricerca del lavoro: in aumento anche i numeri di quelli che, per l'attività lavorativa svolta, ritengono la laurea molto efficace/ efficace (60% rispetto al 51,2% dei laureati ad un anno) ed abbastanza efficace (30,4% rispetto al 23,3%), mentre cala drasticamente la percentuale di chi la ritiene poco o per nulla efficace (9,6% rispetto al 25,6%). Stabile è la soddisfazione media per il lavoro svolto: 7,4 nella scala da 1 a 10.

I non occupati che cercano lavoro sono 42, un numero in linea con quello di 44 dei laureati ad un anno. Per la maggioranza (54,8%) l'ultima iniziativa per cercarlo risale a 15 giorni precedenti alla rilevazione. I non occupati che non cercano lavoro diminuiscono a 56 (rispetto a 119 dei laureati ad un anno) ed i motivi dipendono quasi esclusivamente da impegni di studio (71,4% contro il 93,3%), dall'attesa di chiamata dal datore di lavoro (23,2% contro il 4,2%), da motivi personali (3,6% contro il 1,7%) e da mancanza di opportunità lavorative (1,8%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report AlmaLaurea laureati LMG da 1 a 3 anni

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Lo svolgimento di stage/tirocini curricolari non è previsto nel piano di studi del CdL. Con riferimento a tirocini volontari di 4 mesi effettuati presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa, risulta una piena soddisfazione dell'organo giudiziario per la preparazione e l'impegno degli studenti del CdL. 22/10/2020